

Archivi storici della Nefrologia Italiana: Cerretani e ciarlatani: ovvero alcune pagine buie della storia della medicina e della nefrologia

M. Timio

Dipartimento di Medicina Interna, Nefrologia & Dialisi, Ospedale S. Giovanni Battista, Foligno (PG)

Riassunto

Preci, Foligno, Cerreto: tre città umbre entrate d'ufficio nella storia della Medicina e della Nefrologia del secondo millennio, seppure con peso diverso.

La prima per la sua gloriosa scuola uronefrologica, la seconda per il celebre medico Gentile da Foligno, la terza per l'origine del fenomeno cerretano e ciarlatano.

Il cerretanismo era una vera industria questuaria, diffusa in Italia e in Europa fin dal basso Medioevo, un'organizzata raccolta di denaro a favore di opere pie, confraternite, ospedali effettuata da abitanti dell'area di Cerreto, nella Valnerina.

Dopo il Concilio di Trento (1545-63) i cerretani perdono la loro funzione. Tuttavia la necessità di sopravvivere ad ogni costo fa scoprire nuovi e singolari mezzi di sussistenza divenendo medici da piazza. È appunto con quest'ultima accezione che il termine cerretano/ciarlatano giunge fino al XX secolo.

Il ciarlatano di paese è un empirico diagnosta ed ancora più un abile dispensatore di presidi terapeutici: erbe, unguenti, polveri e pietre.

In ogni caso si pone in una posizione vicaria del medico vero, soprattutto nelle zone di campagna e di montagna. In questa funzione appare evidente l'influsso avuto nel trattamento della patologia nefrourologica come i "mal d'urine", le ematurie, la calcolosi, la "debolezza dei reni" (incontinenza), la ritenzione d'urina (debolezza di reni), l'iscuria.

Ma ben presto anche la specializzazione di ciarlatano non resse all'usura del tempo e dell'incalzare di norme e leggi volte a delegittimare qualsiasi forma di medicina empirica e di abusivismo. Resta solo l'etichetta di ciarlatano: un guaritore o un medico fuori delle regole istituzionali e scientifiche.

PAROLE CHIAVE: Ciarlatanismo, Guaritore, Medicina popolare

Historical Archives of Italian Nephrology: Cerretani and Charlatans: a poor page in the history of medicine and nephrology

Cerreto is a tiny town in the Valnerine area (Umbria) famous all over the world for the phenomenon of charlatanism derived from Cerretani inhabitants. In the Middle Ages, these people started to beg for alms on behalf of medical and religious foundations. When their occupation ended due to religious prohibition (Council of Trent) the Cerretani shifted to Charlatanism or quackery. The Charlatans exploited the absence of institutional medicine in rural areas and the credulity and superstition of many sick people. A cynical distrust of the medical profession in urban areas helped the charlatans' activity to spread.

They delivered diagnostic advice and therapeutic remedies in public squares. Renal and bladder remedies were key cures from still earlier quackeries. Some historians of medicine believe that some rural or town citizens were particularly addicted to panaceas or placebos. Charlatans from all over the world poured into the happy hunting grounds.

Quackery flourished on a grand scale until education spread throughout the population and medical services were made

available to the poor. Special laws to safeguard health-care, helped undermine the charlatan healing phenomenon. Popular quackery medicine neared its end in the mid twentieth century. The history of medicine never follows a linear development such as great discoveries, political reforms, growing cultural interests. By contrast, it runs parallel to local, national and world histories.

The history of medicine is largely regarded as a subdivision of the history of the world. Aspects of medicine lying outside the scientific horizon are regarded as of subsidiary importance.

Does the history of the Charlatan phenomenon confirm such a statement? (Giorn It Nefrol 2002; 19: 55-9)

KEY WORDS: *Charlatans, Quackery phenomen, Superstition*